



GLI OSSERVATORI DEL PAESAGGIO

LA TUTELA DELL'INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

MARCO DEVECCHI

Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

SUMMER SCHOOL EMILIO SERENI

«PAESAGGIO E DEMOCRAZIA. PARTECIPAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO NELL'ETÀ DELLA RETE»

Istituto Alcide Cervi a Gattatico

Giovedì, 30 agosto 2018

www.osservatoriodelpaesaggio.org

Portacomaro (AT)



An aerial photograph of a village nestled in a lush green valley. The village features a central church with a tall bell tower, surrounded by numerous houses with red-tiled roofs. The surrounding landscape is dominated by dense green forests and rolling hills. The text is overlaid on the top and bottom of the image.

Il Paesaggio: un patrimonio della collettività

*Il paesaggio rappresenta una **componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale** dell'Europa ... e in ogni luogo è un elemento importante della **qualità della vita** delle popolazioni.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

IL BISOGNO DI PAESAGGIO

An aerial photograph of a hillside town, likely in the Langhe region of Italy. The town is built on a hillside, with a prominent church tower. The surrounding landscape is characterized by terraced vineyards and lush greenery. The background shows rolling hills and a distant town on a hilltop.

IL PAESAGGIO È UN BISOGNO SOCIALE

cerchiamo **TUTTI** di vivere e soprattutto di passare il nostro tempo libero ove il paesaggio sia bello e coerente con le qualità del luogo..



Il bisogno di paesaggio

Asti



Il bisogno di paesaggio

Asti

QUALI AZIONI ?

*Avviare procedure di **partecipazione del pubblico**, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle **politiche paesaggistiche**.*

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000

Grana – Foto Mark Cooper

www.osservatoriodelpaesaggio.org



TEXTS ADOPTED BY THE COMMITTEE OF MINISTERS (2008)

Recommendation CM/Rec(2008)3 of the Committee of Ministers to member States on the Guidelines for the implementation of the European Landscape Convention

OBSERVATORIES, CENTRES OR INSTITUTES

“The strong forces surrounding contemporary landscapes and the many problems connected with landscape protection, management and planning necessitate:

- continuous observation and a forum for exchanging information;

- the creation of landscape observatories, centres or institutes could prove useful for this purpose. Such observatories, centres or institutes would allow observation on the basis of appropriate study protocols employing a range of indicators;

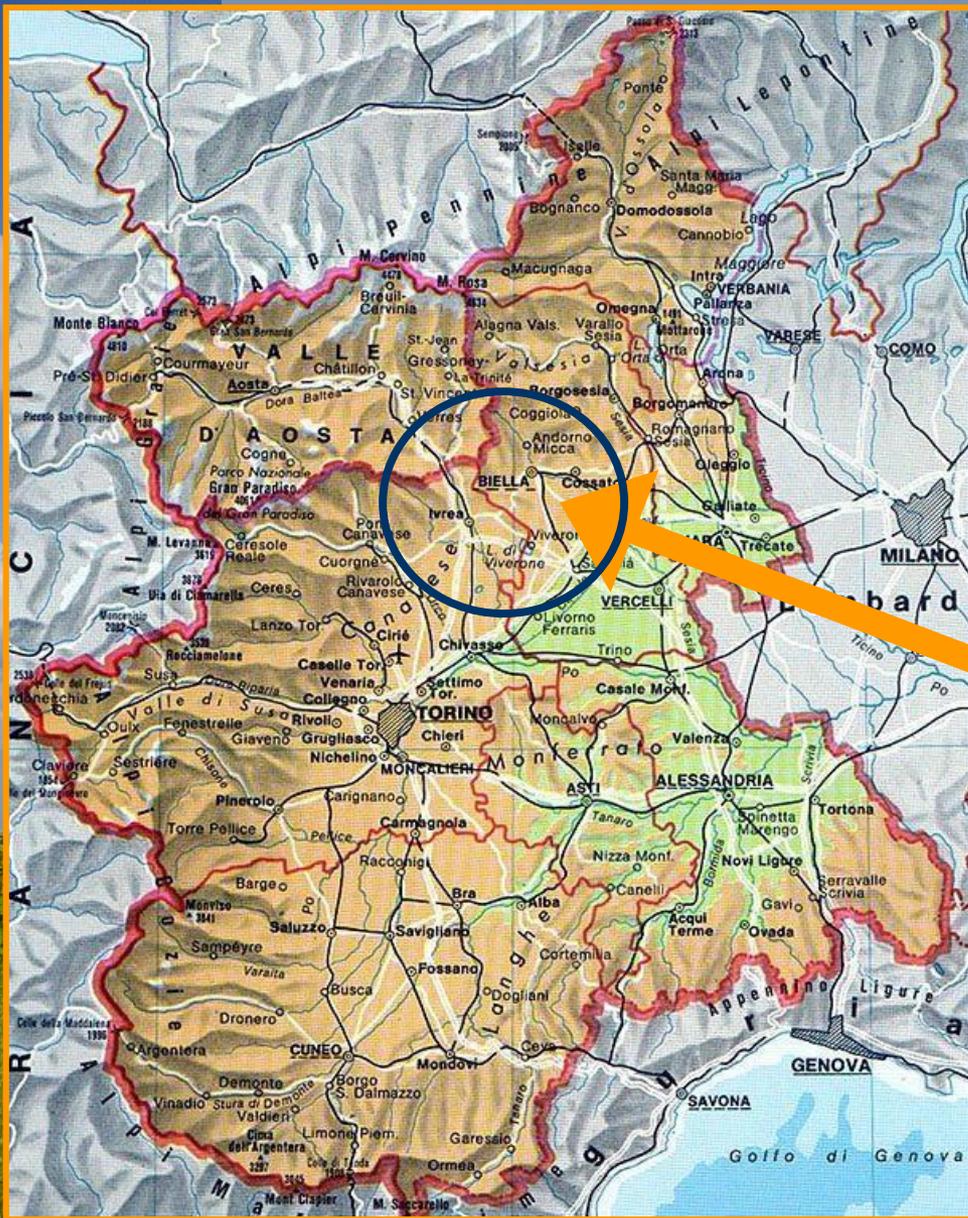
Peculiarità di intenti degli Osservatori

Condivisione delle diverse sensibilità, esperienze ed aspirazioni sociali e culturali in tema di paesaggio.

Chiunque alteri un paesaggio, lo modifichi o lo distrugga sottrae un bene non rinnovabile alla collettività ed una memoria materiale e spirituale che è l'identità di ciascuno.

Il paesaggio non può e non deve essere più considerato come bene illimitatamente disponibile e gratuito.

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



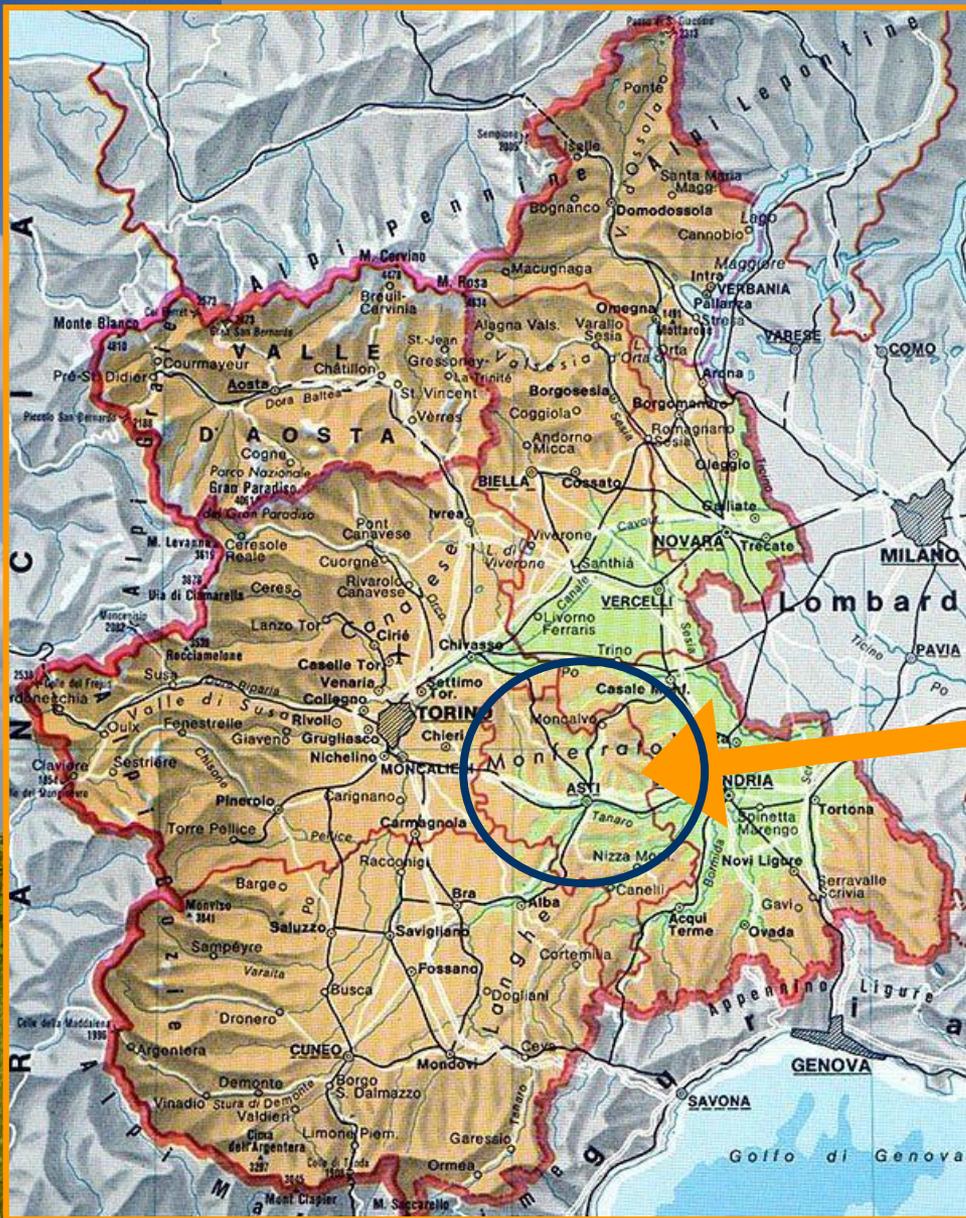
Osservatorio Biellese Beni culturali e Paesaggio

**ANNO DI COSTITUZIONE:
Biella - 1994**

**PRESIDENTE:
Patrizia Garzena**

**RECAPITI internet:
<https://osservatoriobiellesepaesaggio.org>
info@paesaggiobiellese.it**

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



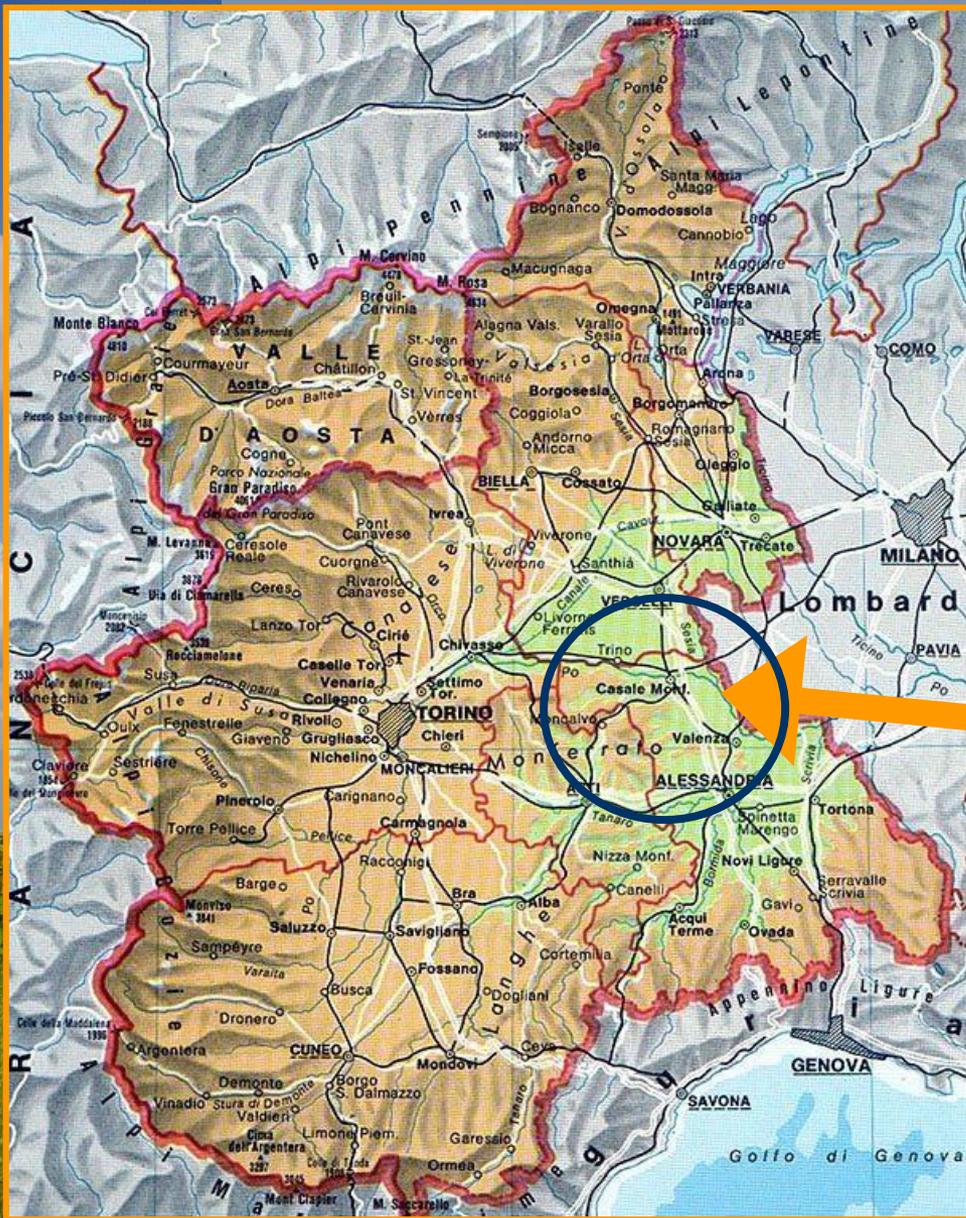
Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

ANNO DI COSTITUZIONE:
Soglio – 24 maggio 2003

PRESIDENTE:
Marco Devecchi

RECAPITI internet:
www.osservatoriodelpaesaggio.org
info@osservatoriodelpaesaggio.org

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



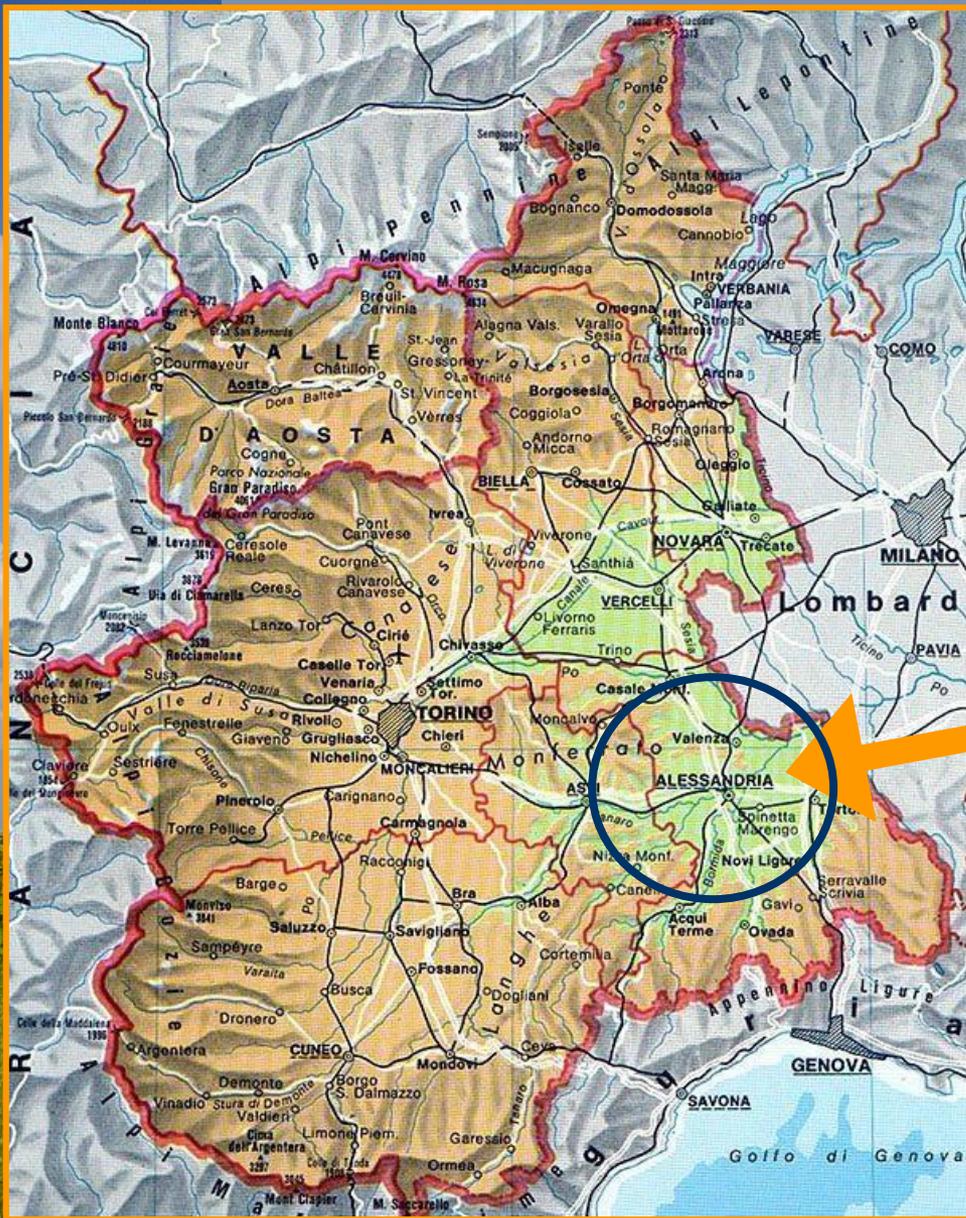
Osservatorio del paesaggio del Monferrato casalese

**ANNO DI COSTITUZIONE:
Casale Monferrato – 2004**

**PRESIDENTE:
Valerio Di Battista**

**RECAPITI internet:
www.odpm.it
info@odpm.it**

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



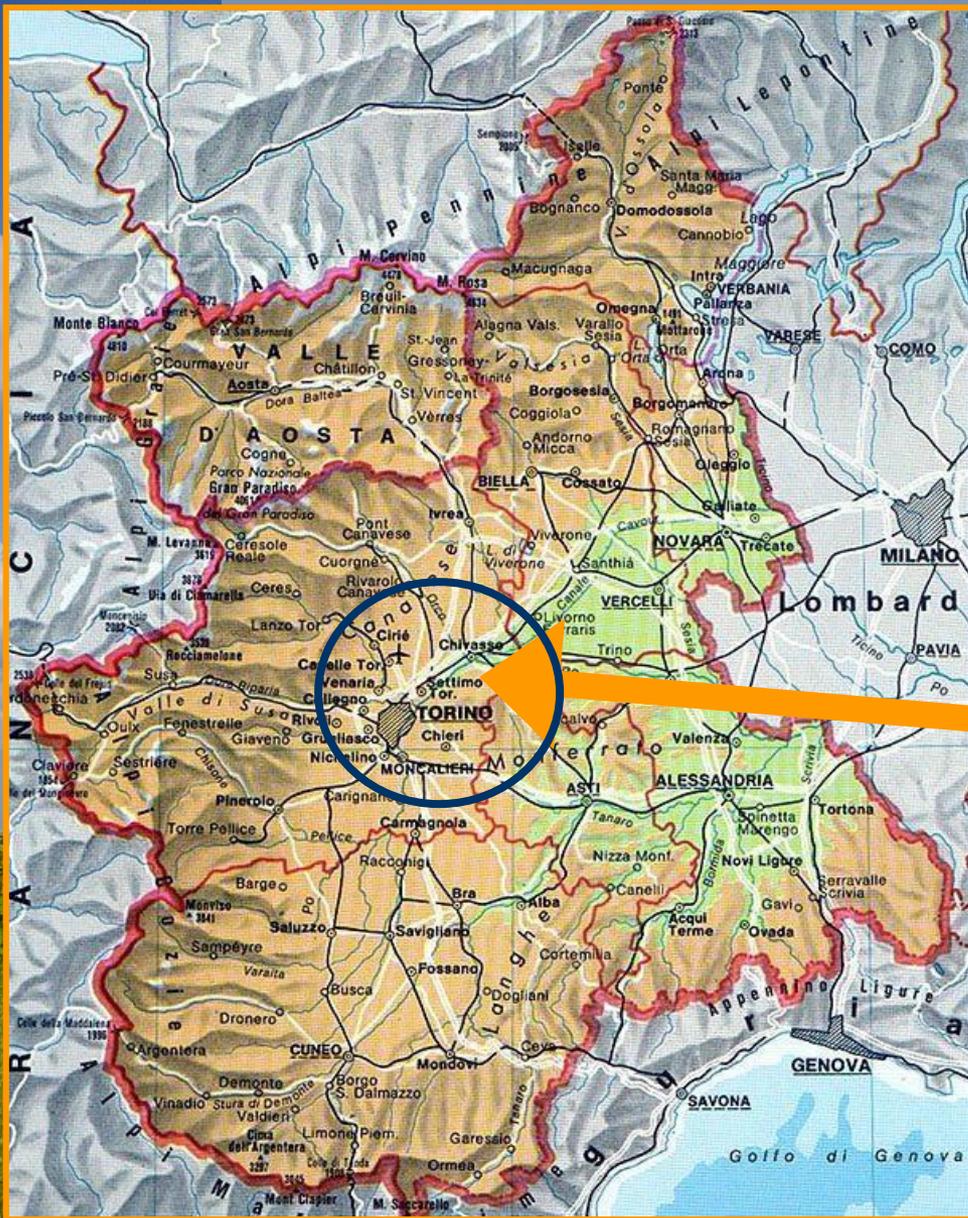
Osservatorio del Paesaggio Alessandrino

**ANNO DI COSTITUZIONE:
Alessandria – 2005**

**PRESIDENTE:
Carlo Bidone**

**RECAPITI internet:
www.provincia.alessandria.it/osservatorio**

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



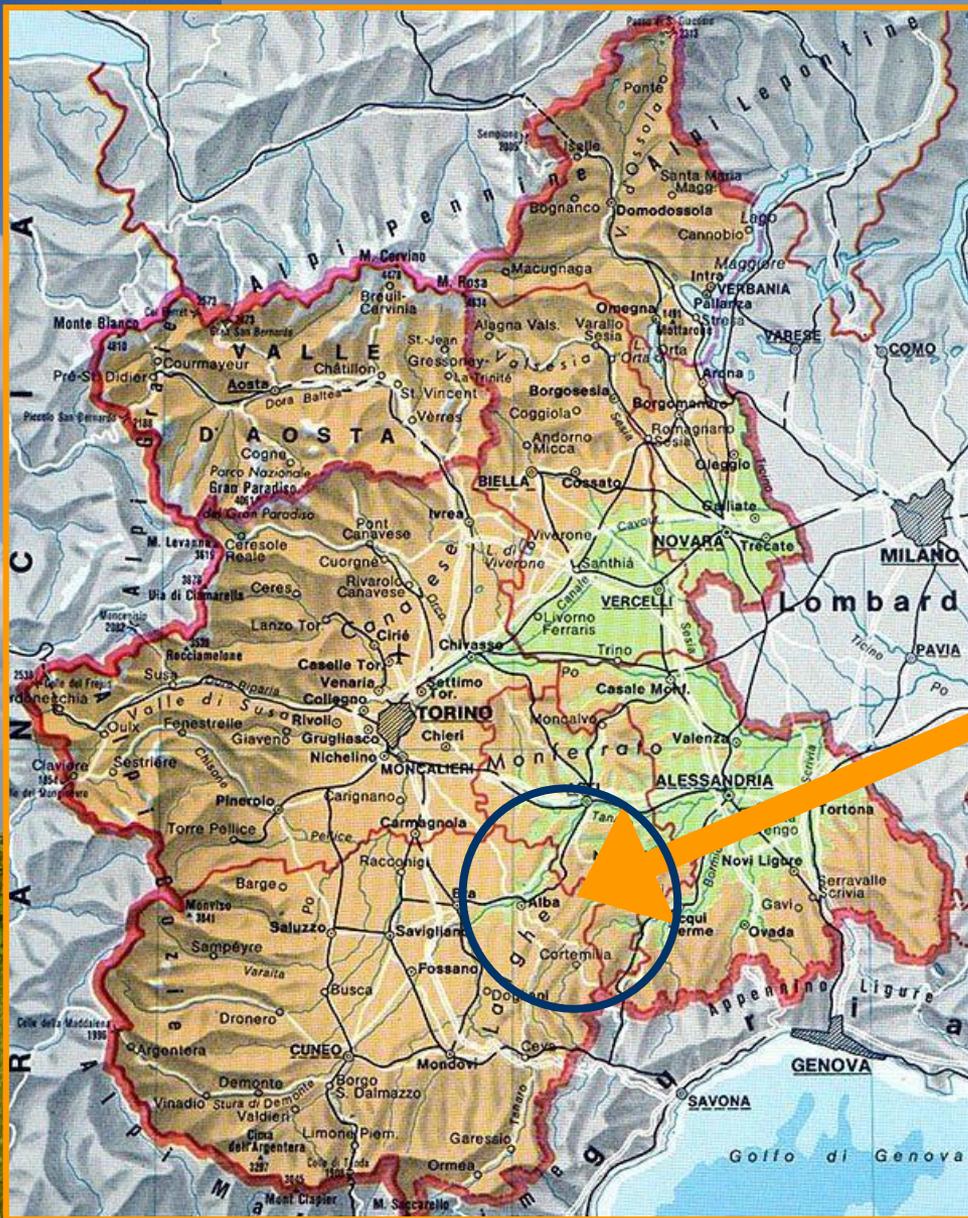
Osservatorio del Paesaggio dei Parchi del Po e della collina torinese

ANNO DI COSTITUZIONE:
Torino – 2005

DIRETTORE:
Ippolito Ostellino

RECAPITI internet:
www.ocs.polito.it/osservatoriopaesaggio.htm

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



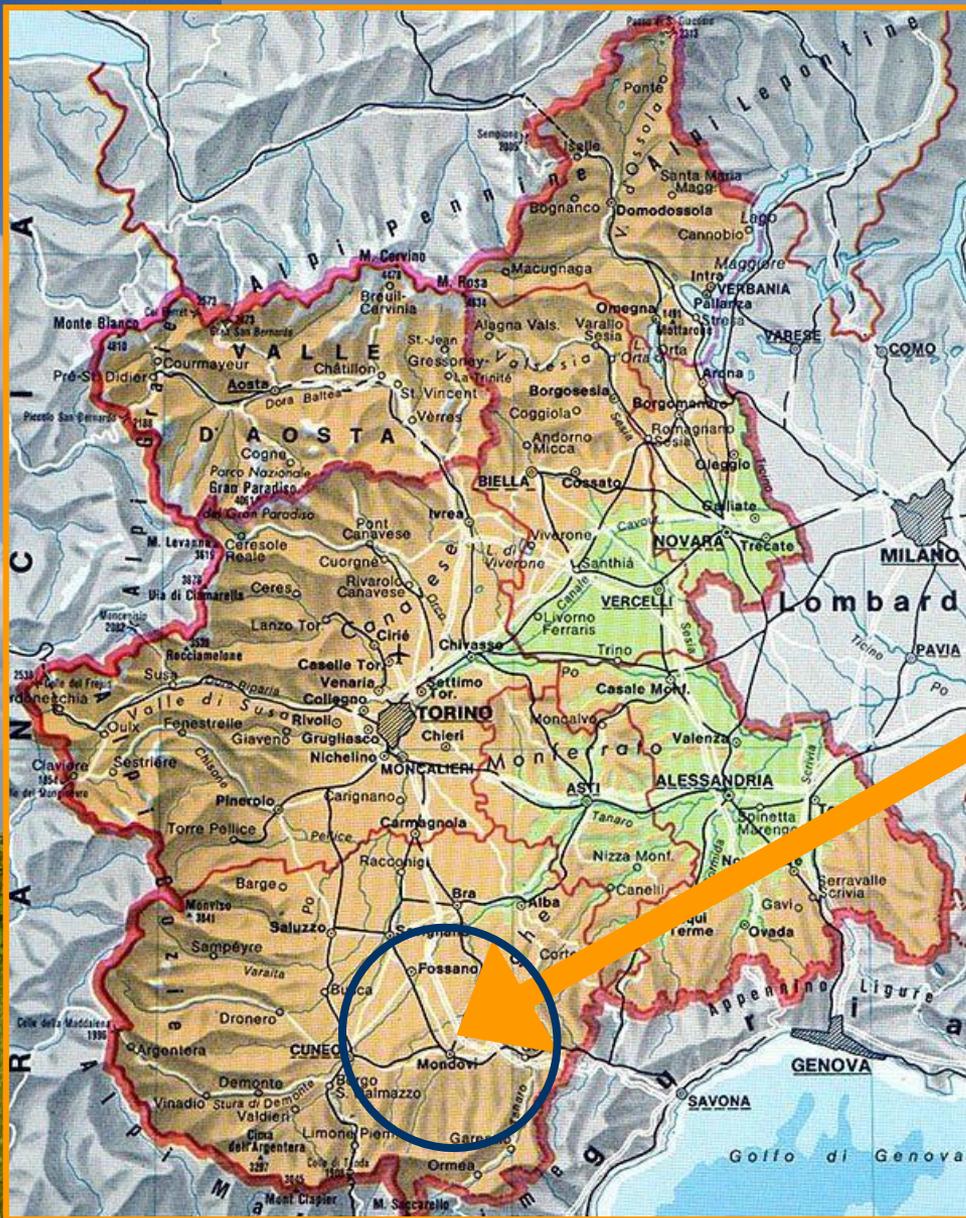
Osservatorio del Paesaggio di Langhe e Roero

ANNO DI COSTITUZIONE:
Alba – 2008

PRESIDENTE:
Silvio Veglio

RECAPITI internet:
www.odplangheroero.it
info@odplangheroero.it

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



Osservatorio del Paesaggio del Mongioie

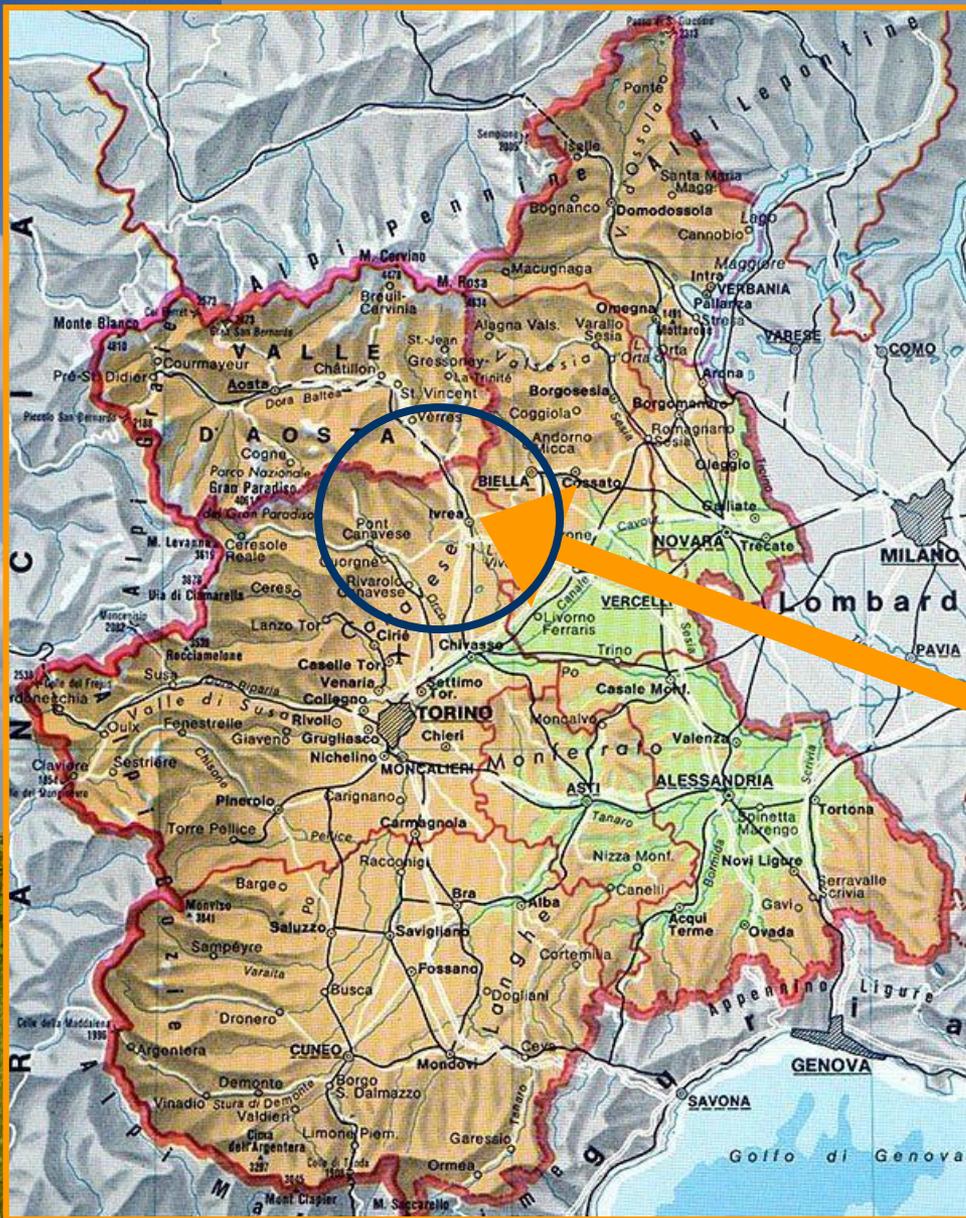
ANNO DI COSTITUZIONE:
Mondovì – 2013

PRESIDENTE:
Daniela Bosia

*Attuale Presidente della Rete degli
Osservatori del Piemonte*

SEDE: Mondovì

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



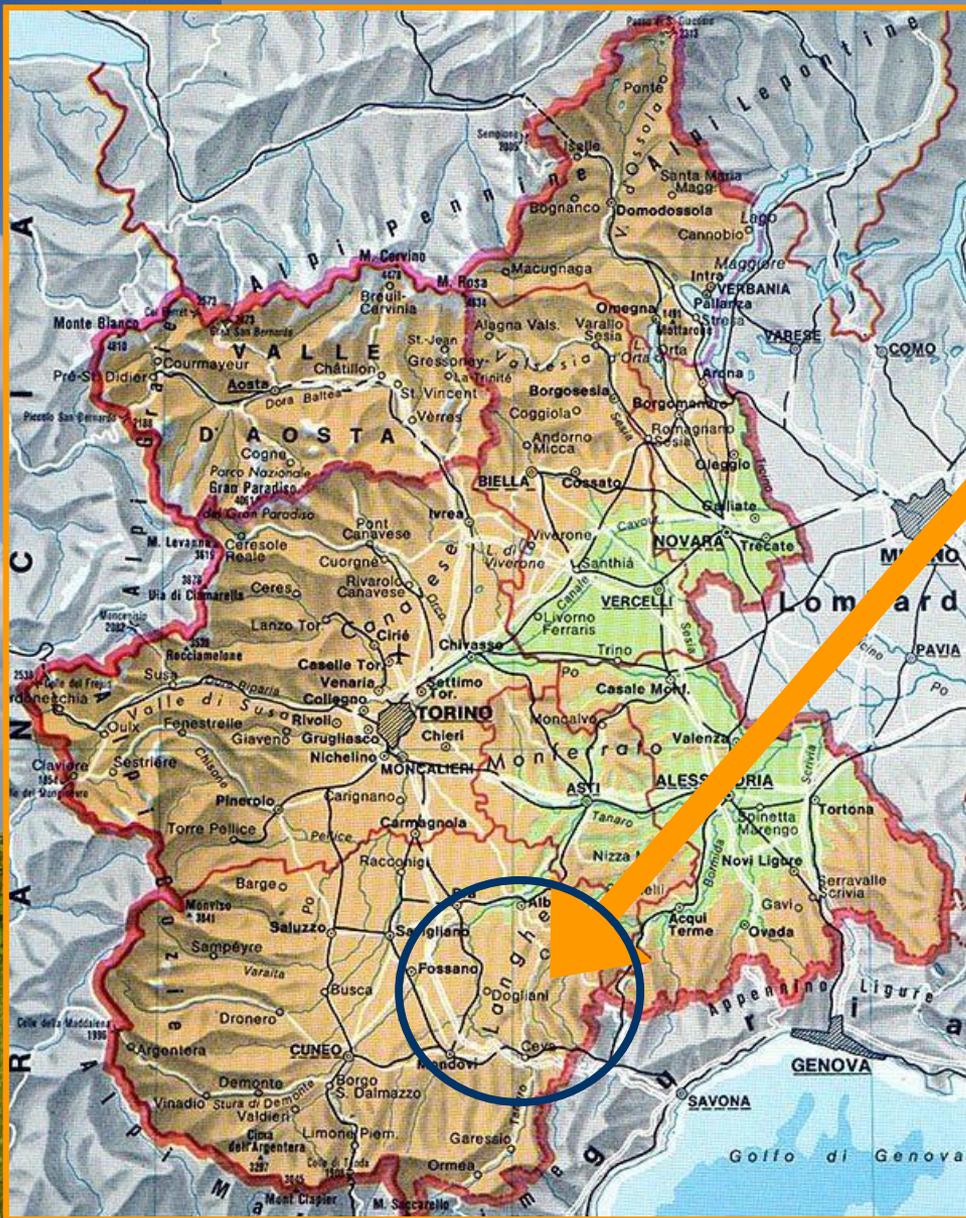
Osservatorio del paesaggio per l'Anfrateatro Morenico di Ivrea

**ANNO DI RICOSTITUZIONE:
Chiaverano – 2013**

**PRESIDENTE:
Diego Corradin**

**RECAPITI internet:
www.osservatoriopaesaggioami.it**

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



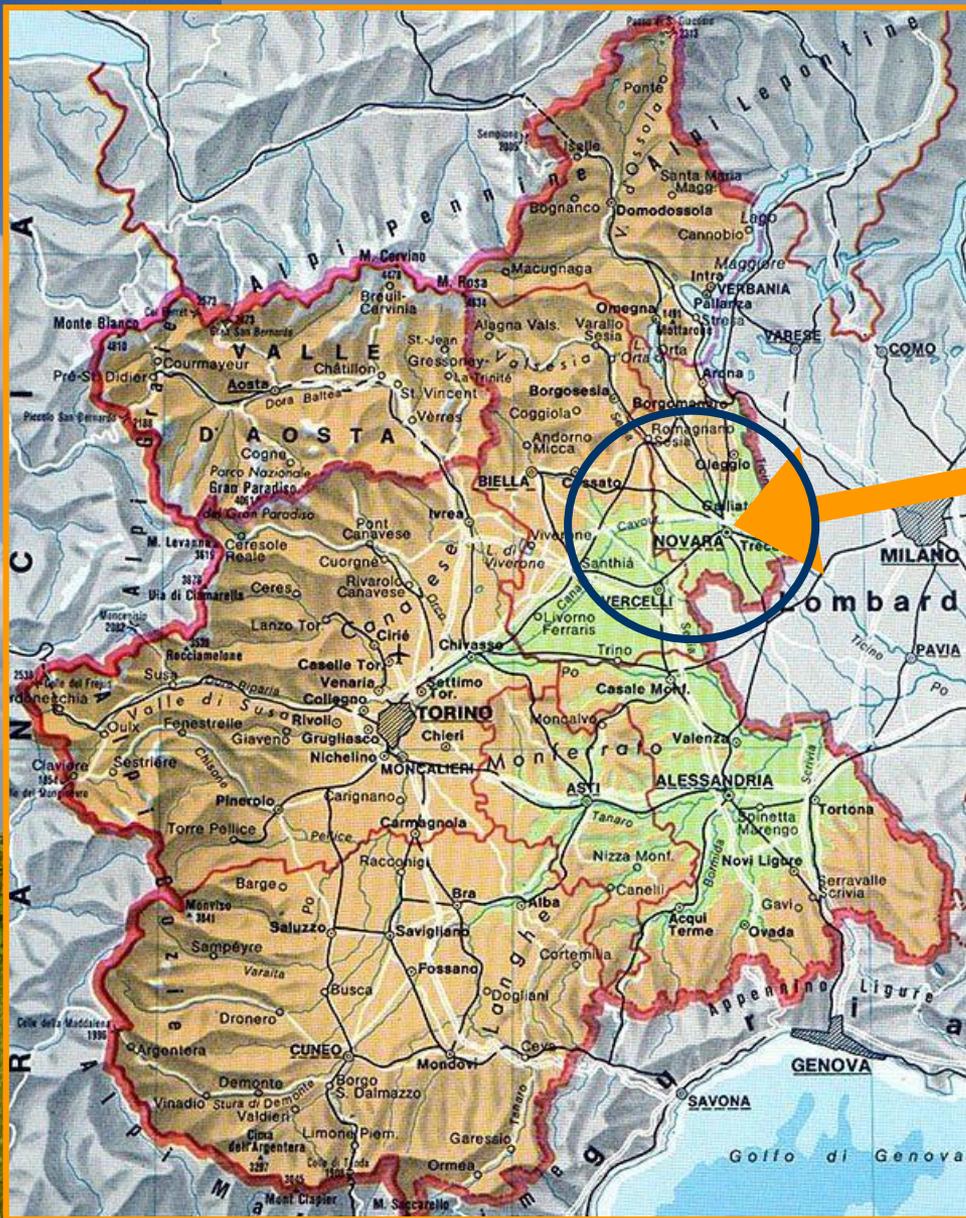
Osservatorio per il paesaggio delle valli Alta Bormida e Uzzone

ANNO DI COSTITUZIONE:
2016

PRESIDENTE: Renato Galliano
Vice PRESIDENTE: Anna Marson
PRESIDENTE onorario:

Alberto Magnaghi
RECAPITI internet:
www.laprimalanga.it

Gli Osservatori nella realtà Piemontese



Osservatorio del paesaggio dell'Ovest Ticino e della Bassa Novarese

**ANNO DI RICOSTITUZIONE:
2016**

**PRESIDENTE:
Carlo Sansottera**

RECAPITI internet:



C O S T I T U Z I O N E D E L L A R E T E D E G L I O S S E R V A T O R I P I E M O N T E S I D E L P A E S A G G I O

Giovedì 2 luglio 2009 - Municipio di Villadeati

PIMA CONFERENZA ITALIANA

Casale Monferrato, Seminario vescovile, 19 Settembre 2014



“OSSERVATORI DEL PAESAGGIO IN ITALIA”



**Sette Regioni
italiane con
“Bottom up”
Osservatori
del paesaggio**

QUALI AZIONI ?

per coinvolgere le persone

Grana (AT)

www.osservatoriodelpaesaggio.org



Camminare!

Boschi e vigneti da salvaguardare

Cultura e natura



Villafranca d'Asti – Legambiente Valtrivera - settembre 2008

Camminare nei Paesaggi storici



Canonica di Vezzolano - Albugnano (AT) – UTEA marzo 2009

Paesaggio e bicicletta



Valmanera (Asti - Maggio 2009)

RINVERDIMENTO CON GLI STUDENTI DEI MURI IN CEMENTO DEL COMUNE DI VINCHIO (AT) (*Zona Candidata Unesco*)



 www.osservatoriodelpaesaggio.org

Iniziativa realizzata con le Scuole Medie di Mombercelli, il Comune di Vinchio e l'Associazione Davide Lajolo (Vinchio 24 aprile 2010)

RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA CON LA VEGETAZIONE DELL'EX-CANTINA SOCIALE DI ISOLA D'ASTI (AT)



www.osservatoriodelpaesaggio.org

Iniziativa realizzata con il Comune di Isola d'Asti e le locali Scuole elementari (Isola d'Asti 29 aprile 2010)

An aerial photograph of a village with a dense cluster of buildings and a church spire, surrounded by green fields and forests. The text is overlaid on the image.

LE DICHIARAZIONI DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO

**(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22
gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)**

Piovà Massaia (AT)

Capo II
Individuazione dei beni paesaggistici

Articolo 136
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

1. Sono soggetti alle disposizioni di questo Titolo per il loro notevole interesse pubblico:
 - a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali (1);
 - b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
 - c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici (2);
 - d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze (1).

Articolo 137 (1)
Commissioni regionali

1. Le regioni istituiscono apposite commissioni, con il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136 (2).
2. Di ciascuna commissione fanno parte di diritto il direttore regionale, il soprintendente per i beni architettonici e per il paesaggio ed il soprintendente per i beni archeologici competenti per territorio, nonché due responsabili preposti agli uffici regionali competenti in materia di paesaggio. I restanti membri, in numero non superiore a quattro, sono nominati dalla regione tra soggetti con qualificata, pluriennale e documentata professionalità ed esperienza nella tutela del paesaggio, di norma scelti nell'ambito di terne designate, rispettivamente, dalle università aventi sede nella regione, dalle fondazioni aventi per statuto finalità di promozione e tutela del patrimonio culturale e dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale. La commissione è integrata dal rappresentante del competente comando regionale del Corpo forestale dello Stato nei casi in cui la proposta riguardi filari, alberate ed alberi monumentali. Decorso infruttuosamente sessanta giorni dalla richiesta di designazione, la regione procede comunque alle nomine (2).

Quando il paesaggio viene messo in cassaforte

Due piccoli centri dichiarati di pubblico interesse dalla Regione

La dichiarazione di pubblico interesse del paesaggio è un passaggio importante per la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Va infatti ricordato in proposito che tutti gli interventi edilizi che comportano «l'alterazione fisica dei luoghi», oggi sottoposti a permesso di costruire o

a denuncia di inizio attività oppure ancora a segnalazione certificata di inizio attività, dovranno essere sottoposti ad autorizzazione paesaggistica «preventiva e vincolante». Vi è poi l'opportunità di sviluppare i territori dichiarati di pubblico interesse sotto il profilo economico e della promo-

zione del turismo eco-compatibile sempre più diffuso anche nell'Astigiano. Nella direzione di Isola Villa e Schierano si stanno muovendo anche Asti per ottenere la dichiarazione di pubblico interesse della Riviera del Tanaro e Montafia per preservare l'alberata dei tigli.



Isola Villa



Schierano di Passerano



ASTI - SAN MARZANOTTO 2010

San Marzanotto (AT)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)

2010



*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.*
(Costituzione della Repubblica Italiana, Art. 9)

Documento di studio sul tema "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del paesaggio"
San Marzanotto, 6 febbraio 2010

Art. 9 - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica, Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)

SOTTOSCRIZIONE della RICHIESTA
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
del Paesaggio di San Marzanotto
(Ai sensi del D.L. 22/01/2004 n° 42 - CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)
San Marzanotto - Sabato 6 febbraio 2010

[Handwritten signatures in blue ink]

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (*Codice Urbani*)**

Incontro di sottoscrizione della Dichiarazione di Interesse pubblico del paesaggio (San Marzanotto 6 febbraio 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE della Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto (6 febbraio 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE della Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di San Marzanotto (6 febbraio 2010)

2010



**SPEDIZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO
DEL PAESAGGIO DI SAN MARZANOTTO (7 luglio 2010)**



ISOLA D'ASTI – FRAZ. ISOLA VILLA 2010



Paesaggi viticoli di Isola villa

2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Isola Villa (18 aprile 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI ISOLA D'ASTI (*Codice Urbani*)

2010



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Isola d'Asti 3 giugno 2010



PASSERANO MARMORITO

FRAZ. SCHIERANO 2010

Foto di Mark Cooper

2010



Primo incontro di riflessione per presentare la Richiesta di DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (domenica 25 aprile 2010)

2010



Primo incontro di riflessione per presentare la Richiesta di DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO (domenica 25 aprile 2010)

2010



DISCUSSIONE ed Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (mercoledì 28 luglio 2010)

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)

2010



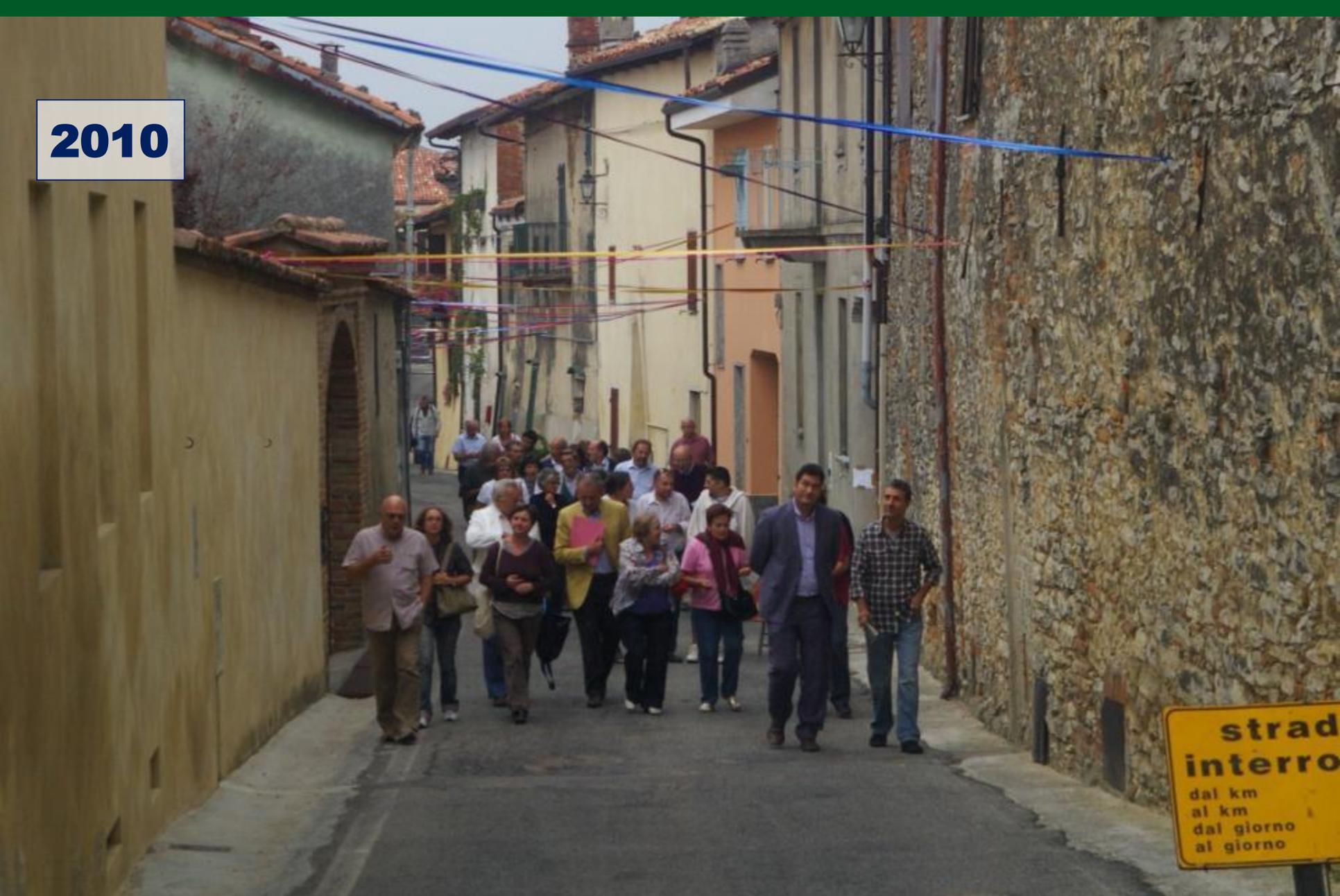
Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Passerano Marmorito (28 luglio 2010)

2010



SOTTOSCRIZIONE pubblica della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)

2010



SOPRALLUOGO *pubblico ai luoghi della richiesta di Dichiarazione di notevole Interesse pubblico del paesaggio di Schierano (Passerano Marmorito Lunedì 6 settembre 2010)*

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DI SCHIERANO A PASSERANO MARMORITO (*Codice Urbani*)

2011



Sopralluogo della Commissione regionale a Schierano (1 dicembre 2011).



RICHIESTA

**DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE
INTERESSE PUBBLICO DEL
VIALE ALBERATO STORICO DI
MONTAFIA**

*(Codice Urbani e Legge n° 10 del 14
gennaio 2013)*

MONTAFIA – SABATO 23 NOVEMBRE 2013

2013



Alberi abbattuti lungo il viale di Montafia (venerdì 21 novembre 2013)

2013



Approvazione all'unanimità del Consiglio Comunale di Montafia (23 novembre 2013)

LE STORIE

Salvi
Grazie a tre
anni di
battaglie
l'associazione
per la difesa
dei tigli di
Montafia è
riuscita a
salvare gli
alberi
dall'abbatti-
mento deciso
dalla
Provincia



GIULIO MORIA

Il paese che ha salvato i suoi cento alberi “Ricordano i nostri caduti della Grande Guerra”

La Provincia di Asti voleva abatterli a Montafia per evitare cause negli incidenti

106

FRANCO BINELLO
ASTI

tigli
Lungo la
provinciale
erano stati
ricordati per
ricordare i
ragazzi di
Montafia
partiti per la
Grande
Guerra e
mai tornati

«**S**ai che gli alberi parlano? Sì, parlano l'un con l'altro. E parlano a te, se li stai ad ascoltare».

Forse a Montafia, borgo agricolo astigiano di 937 anime, sulle colline che declinano verso la piana di Villanova e il Torinese, conoscevano già questo vecchio detto indiano quando cominciarono una singolare battaglia, nel novembre 2013, per difendere i tigli del viale che porta in paese: 106 piante destinate all'abbatti-

937

abitanti
Montafia è un paese nell'Astigiano che ha meno di mille abitanti. La nascita dell'associazione ha rinsaldato i legami nella comunità

mento per un «capriccio» della burocrazia. «La Provincia di Asti decise così perché nel Lazio, dopo un incidente in cui aveva perso la vita un automobilista, i familiari avevano citato per danni l'amministrazione provinciale ed era seguita la condanna di un funzionario. Di lì l'ordine, anche nell'Astigiano, di eliminare gli alberi che costeggiano le provinciali per asserare di fatto l'eventualità di contenziosi. Da questo è partita la nostra mobilitazione» spiega Maria Vittoria Gatti, presidente dell'associa-

zione nata per difendere i tigli di quello che è conosciuto come «Viale della Rimembranza». È dedicato ai caduti in paese della Grande Guerra: una cinquantina di ragazzi partiti per il fronte e mai più tornati.

Dedicato ai caduti

Nel 1926, madrina Giuseppina Viarengo, vedova dell'alpino Giuseppe Rosso, vennero messe a dimora le piante: una per ciascun caduto, più altre che nel tempo andarono a formare quella meravigliosa alberata

che accoglie i visitatori a Montafia. Poi, nel 2013, era cominciato l'abbattimento di 23 tigli («tutti sanissimi»), a cui sarebbero dovuti seguire gli altri tagli. Blocati da quella sorta di autentica «sollevazione popolare».

E domani, in paese, la «vittoria» contro l'ottusità della burocrazia verrà celebrata con un convegno e una festa, a cui parteciperanno vari esperti (guidati da Marco Devecchi, professore associato di Orticoltura e Floricoltura al Dipartimento Agraria di Grugliasco), ma an-

che, tra gli altri, i 150 alunni delle scuole. «Questi tigli sono la memoria del nostro paese. Ricordano i nostri ragazzi mai più tornati, un secolo fa, dalle trincee di una guerra tremenda. Ciascuno di quegli alberi - dice Maria Vittoria Gatti - ci parla di loro, vive con loro. Fanno parte della nostra storia».

Antichi legami

Gatti ricorda: «Quando tre anni fa hanno cominciato a tagliarli non riuscivamo a capire il perché. Ci avevano parlato genericamente di "pericolosità" degli alberi. Poi, fortunatamente, una volta capito che "non c'era motivo" c'è stata una specie di sollevazione in paese. La gente si è ribellata e di lì è partito tutto. Anzi, si sono rinsaldati antichi legami tra gente che ha le radici a Montafia, ma che non necessariamente continua a viverci stabilmente. Ora l'associazione conta una cinquantina di aderenti che seguono passo passo ogni sviluppo, evento, proposta. Devo dire che in questa vicenda altre istituzioni come la Regione Piemonte (con gli assessori Giorgio Ferrero e Alberto Valnaggia), ci sono state molto vicine». Da questa battaglia per la difesa del viale di Montafia, è partita anche un'istanza per tutelare tutte le alberate stradali. «Riteniamo» - annota la Gatti - «che alberi antichi o secolari come i nostri tigli vadano tutelati, ovunque si trovino. Se ci sono rischi per la circolazione stradale, basta far rispettare i limiti di velocità. Andando piano si riducono o eliminano i rischi di incidenti. E anche di questo si parlerà nel convegno. Perché questa vicenda ci insegna che laddove l'istituzione in qualche modo "calpesta" le regole del buon senso, i cittadini hanno il dovere di difendere l'ambiente. Lo dobbiamo a noi stessi, alle generazioni future e ai tigli, che profumano il viale con la nostra storia».

SANT'ILARIO - GENOVA 2013

2013

LA NATURA
NON PRODUCE
RIFIUTI

Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico



Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
attuando il compostaggio ottieni:
- un sconto sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- la compostiera in comodato gratuito
- la possibilità di frequentare un corso gratuito di educazione ambientale
Tel. 010 32 12 114 • compostaggio@comuni.genova.it • www.comuni.genova.it

amiu

MARSANO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FORMAZIONE AGROAMBIENTALE DAL 1882

ISTITUTO TECNICO AGRARIO

DIPLOMA PROFESSIONALE AGRARIO

PERITO AGRARIO

CORSI per l'AGRICOLTURA

10167 Genova - S. Ilario • Tel. 010 326193
SUCCESSIONE DI VIA DE VINCENZI GE MOLASSANA
gen012004@istruzione.it

MINISTRO GIULIANO URBANI

Convegno sul Codice Urbani, con l'ex Ministro Giuliano URBANI a Sant'Ilario (GE) 24 gennaio 2013

2013

LA NATURA
NON PRODUCE
RIFIUTI

Campagna per
la diffusione
del compostaggio
domestico



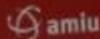
Se hai un orto, un giardino o un terrazzo,
praticando il compostaggio ottieni:

- uno sconto sulla tariffa di igiene urbana (TIA)
- una compostiera in comodato gratuito
- la possibilità di frequentare un corso gratuito di compostaggio

Per info: tel. 010 35 12 139 • compostaggio@comune.genova.it • www.comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA
Amministrazione Provinciale
Dipartimento Provinciale
Dipartimento Provinciale



in collaborazione con:
Assessorato
a Sviluppo Economico
& Welfare

Dipartimento
Urbanistica e Pianificazione
del Territorio

MINISTRO GIULIANO URBANI

CORSO INTERATENEO DI PROGETTAZIONE
DELL'ARRE-VIVERE E DEL PAESAGGIO
PROF.SSA F. MAZZINO

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)



Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio – Presidente Silvano Stella (Coazzolo 22 novembre 2006)

Esperienze di coinvolgimento attivo della popolazione nel «Restauro del paesaggio» (DEMOLIZIONE DEI CAPANNONI)

2015



Iniziativa del Laboratorio di riarmonizzazione del paesaggio

Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Demolizione Capannone Cascina Albarossa, 14 aprile 2015



Foto ricordo in occasione della "FESTA della DEMOLIZIONE" del Capannone (Nizza Monferrato, martedì 14 aprile 2015)

RESTAURO DEL PAESAGGIO UNESCO DI NIZZA MONFERRATO

An aerial photograph of the Nizza Monferrato UNESCO landscape. The image shows a vast expanse of terraced vineyards, with rows of grapevines following the contours of the hills. The vineyards are interspersed with green fields and clusters of trees. In the lower right quadrant, there is a small cluster of buildings with red-tiled roofs, surrounded by trees. The overall scene is a well-maintained agricultural landscape with a mix of green and brown tones.

Foto aerea di Mark Cooper

Nizza Monferrato (AT)

Grazie per l'attenzione

... il paesaggio costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato (...).

CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO
Firenze, 20 ottobre 2000



www.osservatoriodelpaesaggio.org

Castelnuovo Calcea (AT)